

Il costo del progetto ammonta a 30.000 €.

La Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS ha vagliato il progetto e lo ha ritenuto meritevole di sostegno deliberando per la sua realizzazione un contributo di 15.000 €.

Per coprire i rimanenti costi è **necessario il tuo aiuto**: la tua donazione renderà possibile il completamento del progetto e il tuo segno usufruirà dei benefici fiscali previsti dalla normativa.

Per i privati cittadini: è detraibile dall'imposta il 19 % delle erogazioni liberali di denaro, per un importo non superiore a 2065.83 € (Art. 13 bis del DPR 917/86, comma 1 lettera i-bis, come introdotto dall'art. 13 DL 460/97).

Per le imprese: sono deducibili le erogazioni liberali di denaro, per importo non superiore a 2065.83 € o al 2 % del reddito di impresa dichiarato (Art. 65 comma 2 lettera c-sexies del DPR 917/86, come introdotto dall'art. 13 DL 460/97).

Le donazioni a favore di questo progetto possono essere effettuate a mezzo bonifico bancario presso:

Intesa Bci Rete Cariplo - Filiale di Telgate  
C/C n. 3005/1 - ABI 03069 - CAB 53600

Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino  
Filiale di Chiuduno  
C/C n. 2792 - ABI 05428 - CAB 52870

Credito Bergamasco - Filiale di Grumello del Monte  
C/C n. 4224 - ABI 03336 - CAB 53140

Nel versamento è necessario indicare la seguente causale: "Sostegno al progetto *C'era una volta*".



*"C'era una volta"*

**Associazione "COMUNITÀ EMMAUS"  
ONLUS**

Strada dei Terragli  
24060 Chiuduno (Bergamo)  
Tel 035.838054  
Fax 035.4496815  
E-mail: emmaus@spm.it  
Web: www.comunitaemmaus.it  
C.F. e P.IVA 01548250164  
Iscritta al Registro Regionale del volontariato  
della Regione Lombardia  
Foglio n. 46 Progressivo n. 184 - Sezione Sociale

**Centro Pronto Intervento "Casa Chiara"**

Via Magenta, 28  
24049 Verdello (BG)  
Tel 035.48.217.44

**Progetto "Vivere al Sole"**

Via dell'Assunta, 8  
24060 Chiuduno (BG)  
Tel 035.44.27.113  
E-mail: viverealsole@comunitaemmaus.it  
Web: www.viverealsole.comunitaemmaus.it



EDIFICARE INSIEME

FONDAZIONE  
DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA  
ONLUS

## *“C’era una volta”*

L’Associazione “Comunità Emmaus” gestisce, tra le varie attività, un Centro di Pronto Intervento per nuclei familiari con la presenza di minori in situazioni di difficoltà ed un progetto rivolto a famiglie e bambini coinvolti dal problema dell’HIV.

“Casa Chiara” risponde ai bisogni immediati di famiglie in genere composte dalla sola madre e dai minori e, nel contempo, avvia progetti di sostegno educativo e psicologico personalizzati per ogni nucleo.

“Vivere al Sole” si affianca, invece, a famiglie in cui uno o più componenti, genitori o bambini, siano sieropositivi o malati di AIDS, con interventi socio-educativi personalizzati sia a livello ospedaliero che domiciliare.

In entrambe le realtà sono fondamentali l’apporto dei volontari e delle loro famiglie, e la creazione di una rete sociale, attraverso il coinvolgimento del territorio e dei servizi.

Ed è a questo livello che avviene un incontro particolare e ricco di potenzialità: quello tra la presunta “normalità” delle famiglie in generale e il “disagio” di cui sono portatrici le famiglie seguite dall’Associazione.

“C’era una volta” vuole sperimentare un approccio pedagogico innovativo, basato sul superamento del confine formale tra “disagio” e “normalità”: si tratta di una sfida educativa in cui il disagio conclamato mette in discussione la presunta normalità e diventa risorsa e motore di crescita per tutti.

L’intervento si svilupperà, nel corso di un anno di attività, in tre fasi:

- La prima prevede un intervento d’équipe, formata da uno psicologo e due educatori, col compito di coinvolgere in un percorso formativo un primo gruppo di genitori e alcuni volontari, per avviare una riflessione comune sul tema disagio/normalità e per coinvolgere successivamente altre famiglie e altri volontari.
- La seconda consiste nella realizzazione di uno spazio gioco attrezzato all’interno di Casa Chiara e nell’organizzazione di percorsi ludici e di socializzazione rivolti agli stessi bambini di Casa Chiara, di Vivere al Sole e ai figli dei volontari o ai bambini del territorio (come gite, feste, ecc.); percorsi di educazione alla corporeità e all’espressività; percorsi di animazione teatrale e brevi momenti di vacanza, proposti dagli educatori e da animatori.
- La terza fase, contemporanea alla seconda, prevede l’avvio di un percorso di confronto tra i genitori, sia “utenti” che “volontari”, attraverso un gruppo di autoaiuto e momenti strutturati di confronto e formazione, con il supporto degli educatori e dello psicologo.

Le varie famiglie coinvolte - siano esse ospiti di Casa Chiara, seguite dal Progetto Vivere al Sole, famiglie di volontari impegnati in entrambe le realtà o famiglie del territorio - saranno chiamate a camminare insieme, al di là delle diversità, condividendo difficoltà e risorse, successi ed insuccessi, fatiche e capacità.

Il contesto sociale in cui viviamo è particolarmente complesso: le famiglie che vivono una forma di disagio riconosciuto potrebbero essere solo la parte visibile di un disagio familiare più diffuso, a volte sommerso, o addirittura nascosto.

“C’era una volta” prova a capovolgere questa visione per offrire la possibilità di mettersi in discussione e crescere insieme, privilegiando la metodologia del “lavorare con” le persone e non “per” le persone.

Concretamente ciò significa costruire un rapporto di scambio e di reciprocità tra nuclei familiari, operatori e volontari, superando i pregiudizi e gli schemi sociali consolidati, curando con particolare attenzione le relazioni interpersonali attraverso strumenti innovativi.

“C’era una volta” è il sogno di una società diversa, forse antica, forse ancora da realizzare, in cui nessun tipo di disagio venga stigmatizzato o vissuto come sinonimo di diversità da evitare e in cui ognuno sappia riflettere sulla propria vita e sulle proprie fatiche attraverso il confronto con gli altri.